

Settore Istruttorie Tecniche

**Spett.le**  
**Città Metropolitana di Bologna**

**PEC: cm.bo.cert.cittametropolitana.bo.it**

**OGGETTO: “Interventi funzionali all’accesso Nord dell’interporto di Bologna” nel Comune di San Giorgio di Piano, mediante la realizzazione di cinque nuove rotatorie e la realizzazione di un innesto posto nel centro edificato.  
Parere idraulico. (Codice Pratica 202103756).**

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 17/03/2021 con prot. n. 3756 una richiesta da parte della Città Metropolitana di Bologna per il rilascio di parere idraulico per gli interventi in oggetto, nel Comune di San Giorgio di Piano (BO).

Premesso che:

- l’area sulla quale verranno realizzate le opere in oggetto ricadono all’interno del comprensorio di competenza del Consorzio scrivente che si esprime in qualità di Autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (10 m dal ciglio del canale o dal piede dell’argine) dei canali consortili e con delibera del Consiglio di Amministrazione, n. 12 del 19/10/2018, ha approvato l’aggiornamento del proprio Regolamento “*Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque*”. Link: [http://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti\\_fase02.aspx?ID=240](http://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_fase02.aspx?ID=240);
- l’intervento ricade all’interno del bacino dello Scolo Calcarata;
- Con DGR n. 567/2003 – e successivi aggiornamenti - la Regione Emilia Romagna ha approvato il PSAI (*Piano Stralcio per l’Assetto del Sistema Idraulico del Reno*) al fine di conseguire gli obiettivi di riduzione del rischio idrogeologico e idraulico e di salvaguardia e valorizzazione delle aree di pertinenza del fiume Reno, del torrente Idice, del torrente Sillaro e Santerno e di tutte le aree idraulicamente o funzionalmente connesse con i corsi d’acqua medesimi.
- Secondo quanto riportato dall’art. 20 del PSAI, al fine di non incrementare gli apporti d’acqua piovana al sistema di smaltimento e di favorire il riuso dell’acqua, è previsto, nelle zone di espansione, la realizzazione di sistemi di raccolta dedicati alla laminazione con volumi pari a 500 m<sup>3</sup> per ha di superficie trasformata e accorgimenti tecnici a garanzia dell’invarianza

idraulica, che vincolino la portata scaricabile nei canali di bonifica ad un valore massimo di 10 l/s per ettaro afferente allo scarico.

Sono escluse, nel conteggio del volume complessivo dei sistemi di raccolta, le superfici territoriali permeabili destinate a parco o a verde compatto che non scolino, direttamente o indirettamente e considerando saturo d'acqua il terreno, nel sistema di smaltimento delle acque meteoriche e quelle destinate alla realizzazione di sistemi di raccolta a cielo aperto.

- Con D.Lgs 49/2010 è stata recepita la Direttiva 2007/60/CEE, che ha introdotto il Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA), con la finalità di costruire un quadro omogeneo al livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurre le conseguenze negative nei confronti della vita e salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. In adempimento di quanto previsto dal PGRA, della Regione Emilia Romagna, dovranno essere realizzati interventi a salvaguardia delle strutture in progetto. Si precisa a riguardo che le mappe di probabile inondazione del PGRA, per quanto riguarda il reticolo secondario di Pianura, classificano l'intera area in tre fasce di pericolosità: P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi), P2 (alluvioni poco frequenti – Tr 100 e 200 – media probabilità), P3 (alluvioni frequenti – Tr 20 e 50 – elevata probabilità). Link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/suolo-bacino/sezioni/piano-di-gestione-del-rischio-alluvioni/mappe-peric-rischio-all>;

- le mappe di pericolosità di inondazione del Piano di Gestione Rischio Alluvione (PGRA) individuano che l'intervento in oggetto ricade all'interno di un'area classificata P2 ALLUVIONI POCO FREQUENTI (Tr100 – Tr200);

- il canale di bonifica che può presentare una fonte di rischio è lo Scolo Calcarata.

Considerato che gli elaborati tecnici allegati alla richiesta dimostrano che:

- la superficie complessiva della zona oggetto di trasformazione e i relativi incrementi in termini di impermeabilizzazione con rispettivi volumi di accumulo, conformi a quanto richiesto dalla normativa PSAI Reno, si suddividono come segue:

|               | SUPERFICIE<br>TOTALE<br>INTERESSATA<br>DALL'INTERVENTO | INCREMENTO<br>SUPERFICIE<br>PAVIMENTATA |           | VOLUME DI INVASO<br>PER OTTENERE<br>L'INVARIANZA<br>IDRAULICA |
|---------------|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------|
| INTERVENTO    | mq                                                     | mq                                      | %         | mc                                                            |
| 1             | 6340                                                   | 1350                                    | 42%       | 67.5                                                          |
| 2             | 17200                                                  | 400                                     | 3%        | 20                                                            |
| 3             | 9490                                                   | 0                                       | 0%        | 0                                                             |
| 4             | 2375                                                   | 155                                     | 8%        | 7.75                                                          |
| 5             | 3835                                                   | 135                                     | 6%        | 6.75                                                          |
| <b>TOTALE</b> | <b>39240</b>                                           | <b>2040</b>                             | <b>8%</b> | <b>102</b>                                                    |

- le volumetrie richieste sono ottenute mediante la realizzazione di fossi di guardia di sezione adeguata, che garantiscono un volume di invaso coerente con la domanda, schematizzato come segue:

|                   | <b>VOLUME DI INVASO<br/>PER OTTENERE<br/>L'INVARIANZA<br/>IDRAULICA</b> | <b>VOLUME DI INVASO<br/>DEI FOSSI DI<br/>PROGETTO</b> |
|-------------------|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|
| <b>INTERVENTO</b> | <i>mc</i>                                                               | <i>mc</i>                                             |
| <b>1</b>          | 67.5                                                                    | 291                                                   |
| <b>2</b>          | 20                                                                      | 42                                                    |
| <b>3</b>          | 0                                                                       | 0                                                     |
| <b>4</b>          | 7.75                                                                    | 32                                                    |
| <b>5</b>          | 6.75                                                                    | 139                                                   |
| <b>TOTALE</b>     | <b>102</b>                                                              | <b>414</b>                                            |

- l'immissione dei fossi di progetto in quelli esistenti, di sezione minore, crea naturalmente una laminazione della portata; infatti, al fine di rispettare l'invarianza idraulica, è stato progettato un sistema di raccolta delle acque meteoriche tale da garantirne la laminazione, che prevede il sovradimensionamento dei fossi di guardia per consentire l'accumulo di un volume complessivo pari a 414 m<sup>3</sup>, maggiore rispetto al volume utile richiesto dalla normativa PSAI Reno pari a 102 m<sup>3</sup>;
- gli interventi di progetto saranno realizzati ad una quota superiore a quella del piano campagna circostante (come attualmente risulta essere la viabilità esistente);

Considerato che:

- da valutazioni idrauliche di massima e da informazioni pregresse non risultano pericoli connessi all'esondazione del canale Calcarata;

Pertanto, per quanto di competenza e fatti salvi diritti di terzi, questo Consorzio esprime  
parere idraulico favorevole

all'intervento proposto tenendo sempre presente gli accorgimenti tecnici coerenti con la mitigazione del rischio da alluvione conseguente alla realizzazione dell'intervento stesso, come indicato nelle disposizioni specifiche al punto 5.2 della DGR n. 1300 del 01/08/2016.

Qualora si reputino necessarie valutazioni di maggior dettaglio sarà cura del progettista predisporre valutazioni più approfondite in merito alla vulnerabilità dell'area oggetto di intervento. Quanto sopra infatti porterebbe ad un'individuazione più definita del tirante idraulico in relazione alle particolari condizioni plano-altimetriche circostanti l'intervento edilizio proposto.



Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: [bonificarenanana@pec.it](mailto:bonificarenanana@pec.it)) specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

**IL DIRETTORE AREA TECNICA**  
( *Ing. Francesca Dallabetta* )

Il presente documento è sottoscritto  
esclusivamente con firma digitale ai sensi  
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che  
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.